

Cisl a Roma coi lavoratori dello sport lasciati a casa dalla piscina di Busto Arsizio

Pubblicato: Giovedì 1 Luglio 2021



Oggi, giovedì 1 luglio, **tutte le sigle sindacali che rappresentano i lavoratori dello sport sono in piazza a Roma per chiedere di non sospendere l'iter di riforma** dello sport che andrebbe a regolare anche i rapporti di lavoro in questo settore.

Felsa Cisl dei Laghi sarà a Roma con gli ex collaboratori della piscina Manara di Busto Arsizio, esclusi dalla nuova gestione P.R.I.M.E / Forus, nonostante gli anni di dedizione e di lavoro presso la piscina: «Il loro caso è emblematico di quanto sia urgente la riforma dello Sport invocata: con la gestione Sport Management quasi tutti i lavoratori operanti per la gestione della piscina (bagnini, istruttori, cassiere,..) nello stabilimento di Busto Arsizio sono stati impiegati con contratti di collaborazione sportiva».

Lavoratori della Manara abbandonati. La Felsa Cisl: "Incontro con società e Comune di Busto Arsizio"

Questa forma contrattuale non dà tutele né garanzie ai lavoratori che, dopo anni di servizio, con la pandemia e la conseguente chiusura dello stabilimento, **si sono trovati a poter contare solo sui bonus del governo (destinati ora a terminare con la fine dell'emergenza)** e ad essere esclusi dalla nuova

gestione spagnola, non avendo un vincolo di lavoro con la precedente gestione.

Dichiara **Alberto Trevisan** di **Felsa Cisl dei Laghi**: «La pandemia ha mostrato l'urgenza di garantire diritti e tutele minime a tutte le forme di lavoro. Il lavoro va tutelato in ogni sua forma. Il lavoro nell'ambito sportivo non può più essere una zona franca dove chi ci opera è escluso da ogni forma di tutela e diritto. La Riforma del lavoro in ambito Sportivo va fatta subito, perché non si ripeti un caso come quello della Manara».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it